Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3371 del 09/11/2026

Gerosa: “Governo delle tecnologie, centralità di docenti e studenti, benessere digitale e delle relazioni: l’innovazione come strumento di supporto”

Scuola digitale, approvato il Piano provinciale 2026-2032

Via libera definitivo alla nuova strategia per affrontare nella scuola le trasformazioni del digitale e le opportunità, ma anche le responsabilità, legate alla diffusione dell'intelligenza artificiale. La Giunta provinciale, infatti, su proposta dell'assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa, ha approvato il Piano provinciale per la scuola digitale, che definisce gli orientamenti del nostro sistema educativo per il periodo 2026-2032. Il provvedimento, presentato stamattina nel corso di una conferenza stampa dall’assessore Gerosa, arriva al termine dell'iter istituzionale, che ha visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione del Consiglio provinciale lo scorso 29 ottobre.
"Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano compiamo un passaggio importante – sottolinea l'assessore Gerosa –. Non vogliamo infatti limitarci ad accompagnare l'introduzione delle nuove tecnologie e dell'IA nella scuola, ma puntiamo a mettere il nostro sistema educativo nelle condizioni di comprenderle, di governarle e di utilizzarle al meglio. L'innovazione deve essere uno strumento per migliorare la qualità della didattica, ampliare gli orizzonti dell'apprendimento e promuovere il benessere di studenti e insegnanti. Per questo abbiamo scelto un approccio che mette al centro le persone, la responsabilità educativa e la qualità pedagogica, nel pieno rispetto dell’autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e nell'ottica di un sano equilibrio tra modi e tempi nell'uso degli strumenti tecnologici e digitali, tutelando la salute e i tempi di riposo delle famiglie, dei docenti e degli studenti".

Alla conferenza stampa hanno preso parte anche la dirigente generale del Dipartimento istruzione e Cultura Francesca Mussino e il sovrintendente scolastico Giuseppe Rizza.
Il nuovo Piano aggiorna quello già esistente, che risale al 2017, alla luce delle profonde trasformazioni intervenute nel rapporto tra scuola, tecnologie, società e conoscenza e in coerenza con gli obiettivi della Strategia provinciale della XVII Legislatura, in particolare con l'impegno a promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e il benessere digitale a scuola. Il Piano, infatti, affronta direttamente i rischi dell'iperconnessione, dell'ansia da notifica, del cyberbullismo e della dipendenza da schermo. Tra i punti di forza c'è la ricerca di un equilibrio sano tra vita digitale e reale, anche regolando i tempi e i modi dell'uso dello smartphone a scuola e a casa.
Il percorso di elaborazione del Piano è stato affidato a un tavolo tecnico-scientifico istituito dalla Giunta provinciale nel maggio 2025 e composto da esperti del sistema scolastico, dell'università, della ricerca e dell'amministrazione. Il coordinamento organizzativo è stato affidato al sovrintendente Rizza, quello scientifico al docente ordinario di Didattica e Tecnologie dell'educazione all'Università di Bologna Pier Cesare Rivoltella.
"Il digitale e l'intelligenza artificiale non sono semplicemente strumenti da introdurre nella scuola, ma ambienti che trasformano i processi di conoscenza, apprendimento e relazione e che, proprio per questo, richiedono una forte mediazione educativa – sottolinea Rizza –. Il Piano individua nell'equità, nell'inclusione

e nel benessere i principi che devono orientare l'innovazione e pone al centro le persone. È fondamentale investire sulle competenze di docenti, dirigenti e personale scolastico, affinché possano interpretare le trasformazioni in atto e governarle con consapevolezza e responsabilità".

Il professor Rivoltella, in un videomessaggio, ha poi ribadito che "Il Piano parte da una domanda educativa fondamentale: quale scuola vogliamo costruire dentro una società che si sta trasformando con il digitale e l'IA? Le connessioni e i dispositivi sono condizioni necessarie, ma la vera sfida è guidare gli studenti a un uso consapevole e critico, affinché la tecnologia non si sostituisca ai processi di pensiero, ma solleciti lo sviluppo di una piena autonomia di giudizio".

Il Piano si articola in quattro direttrici: la trasformazione pedagogica, la crescita professionale del personale, la governance etica e organizzativa e il benessere digitale, inteso come dimensione della qualità educativa, superando una lettura prevalentemente infrastrutturale del digitale. Il documento si compone di una parte dedicata a visione e orientamenti, di un Piano d'azione e di schede operative, che costituiscono un unico impianto: il primo definisce la cornice culturale, pedagogica e strategica, il secondo la traduce in priorità, linee di intervento e strumenti per il sistema educativo trentino. Il riferimento è anche ai principali quadri europei per lo sviluppo delle competenze digitali – DigComp, DigCompEdu e DigCompOrg – e agli orientamenti UNESCO e OCSE, interpretati in relazione alle caratteristiche e all'autonomia del sistema educativo provinciale e della qualità delle relazioni tra scuola, ricerca e territorio.
Il documento affronta in modo esplicito i rischi legati all'uso dell'intelligenza artificiale: la delega eccessiva dei processi di pensiero, la protezione dei dati personali e l'affidabilità dei contenuti generati. Per governarli adotta un approccio centrato sulla persona, fondato su principi etici e accompagnato da tutele specifiche: studenti e studentesse devono essere messi nelle condizioni di comprendere il funzionamento e i limiti dell'intelligenza artificiale, riconoscerne i rischi, verificare l'affidabilità delle fonti e dei contenuti e proteggere i propri dati personali, esercitando una cittadinanza digitale consapevole e responsabile. Il Piano stabilisce inoltre che l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata come strumento di supporto e non può sostituire la relazione educativa, la responsabilità professionale dei docenti e la valutazione delle persone.
Il nuovo Piano valorizza le opportunità offerte dal digitale per costruire percorsi di apprendimento accessibili e inclusivi, assumendo l'accessibilità e l'equità digitale come condizioni essenziali per garantire a tutti una piena partecipazione. Particolare attenzione è rivolta ai diversi bisogni educativi e alle situazioni di fragilità. Il Piano mette inoltre a disposizione del personale strumenti a supporto della progettazione didattica e della semplificazione del lavoro amministrativo e documentale, rafforzando il ruolo dei docenti quali guide e facilitatori consapevoli del cambiamento culturale e tecnologico in corso.
L'obiettivo è offrire alle scuole e alle istituzioni formative del Trentino una direzione chiara, fondata su un piano operativo che valorizza le esperienze già maturate. Saranno quindi le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia e con il supporto degli enti provinciali preposti, a dare piena attuazione alle azioni previste.

In allegato: Slide

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

Download immagini e interviste qui

Assessore Gerosa
https://www.youtube.com/watch?v=2Evjx-peZB

Giuseppe Rizza
https://www.youtube.com/watch?v=2wHB3xpG7rY

Immagini
https://www.youtube.com/watch?v=RKNSXugzjaY

(sil.me)